

• catalogo  
2025

# FORMAZIONE

settembre | dicembre



Istituto Nazionale  
per la promozione  
della salute **INMP**  
delle popolazioni Migranti e per il contrasto  
delle malattie della Povertà



**NIHMP**  
National Institute for Health  
Migration and Poverty





# Benvenuti al primo Catalogo Formativo dell'INMP

## Settembre / Dicembre 2025

Per la prima volta, l'Istituto propone un catalogo dedicato alla sua offerta formativa rivolta all'esterno. Si tratta di un passo importante, che nasce con l'obiettivo di rendere più accessibile e visibile il nostro impegno nella promozione della salute, attraverso percorsi formativi pensati per chi lavora – a vario titolo – con persone in condizioni di fragilità.

Questo primo numero raccoglie i corsi disponibili nei mesi da settembre a dicembre 2025, ma rappresenta solo l'inizio: a partire dal prossimo anno, il catalogo comprenderà l'intera offerta formativa annuale.

La nostra proposta si muove attorno a tematiche che da sempre rappresentano il cuore del nostro lavoro: **salute, migrazioni, povertà**, con un'attenzione particolare **al contrasto delle disuguaglianze sanitarie e sociali**. Il nostro obiettivo è duplice: da un lato, condividere conoscenze e strumenti operativi utili; dall'altro, creare spazi di confronto tra professionisti, per contribuire insieme a una sanità più equa, inclusiva e vicina alle persone.

Ci rivolgiamo a una platea ampia e multidisciplinare: medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, mediatori culturali, antropologi, operatori front-end delle aziende sanitarie e dei centri di accoglienza, ma anche giornalisti, comunicatori e operatori del terzo settore. Perché crediamo che la salute si costruisca non solo nei luoghi di cura, ma anche attraverso l'informazione corretta, l'uso consapevole del linguaggio, la condivisione di evidenze scientifiche e il contrasto alle fake news.

Il catalogo è organizzato in **sette aree tematiche**, ciascuna contraddistinta da un colore e da un simbolo identificativo:

Il catalogo è organizzato in sette aree tematiche, ciascuna contraddistinta da un colore e da un simbolo identificativo:

- Medicina di prossimità
- Salute globale
- Contrasto alla violenza di genere
- Mediazione culturale
- Risk management
- Organizzazione sanitaria
- Comunicazione

Per facilitare l'orientamento, l'indice (organizzato mese per mese: settembre, ottobre, novembre) riporta **icone che segnalano se il corso è accreditato ECM e la modalità di erogazione** (in presenza o a distanza). Lo stesso sistema visivo è utilizzato anche nelle singole pagine dei corsi e nelle copertine delle sezioni.

Il catalogo è disponibile in formato digitale sul sito [www.inmp.it](http://www.inmp.it) e sarà promosso attraverso i nostri canali di comunicazione, inclusi i social media.

Speriamo che questo strumento possa esservi utile, che circoli, che venga condiviso e che aiuti a far conoscere e partecipare alle iniziative formative dell'Istituto. Restiamo a disposizione per ogni dubbio o chiarimento, ma anche – e soprattutto – per raccogliere idee e suggerimenti: crediamo infatti che la formazione, come la salute, sia un processo continuo, che si costruisce insieme.

Vi aspettiamo numerosi in aula e online!

A presto

**Lo staff della UOS Formazione e Comunicazione**



# FORMAZIONE



CORSI ECM



CORSO  
IN PRESENZA



CORSO  
A DISTANZA

SETTEMBRE

Sanità pubblica di prossimità nell'assistenza territoriale:  
dall'*outreach* alla mediazione di sistema

pag 06



Violenza di genere: emersione, contrasto e prevenzione.  
Un approccio culturalmente sensibile  
*Disponibile online dal 1 settembre 2025*

pag 13



Orientare i cittadini stranieri nell'accesso al SSN - BASE  
*Disponibile online dal 29 luglio 2025*

pag 22



OTTOBRE

Migliorare le competenze nella tutela della salute dei migranti  
secondo i *Global Competency Standards for Health workers* dell'OMS

pag 08



Cambiamento climatico, salute e migrazioni

pag 10



La costruzione di una rete antiviolenza

pag 15



Norme di sicurezza sul rischio sanitario aggressioni

pag 20



NOVEMBRE

Aspetti pediatrici e infettivologici nella presa in carico  
del minore migrante e adottato

pag 09



*Global Orientation Course for Policy makers on Refugee and Migrant Health*

pag 11



La gestione dei casi di violenza di genere e tratta:  
focus su *empowerment*

pag 14



La mediazione culturale nella clinica  
con il Richiedente Protezione Internazionale

pag 17



Assistenza transculturale: principi etici di diritto alla salute,  
esempi di presa in carico e linee politiche

pag 18



Orientare i cittadini stranieri nell'accesso al SSN - AVANZATO

pag 23



Giornalismo costruttivo:  
il linguaggio come strumento per contrastare la violenza di genere

pag 25



MEDICINA  
DI PROSSIMITÀ



SALUTE  
GLOBALE



CONTRASTO  
VIOLENZA DI GENERE



MEDIAZIONE  
CULTURALE



RISK  
MANAGEMENT



ORGANIZZAZIONE  
SANITARIA



COMUNICAZIONE



# MEDICINA DI PROSSIMITÀ



Titolo corso	<b>SANITÀ PUBBLICA DI PROSSIMITÀ NELL'ASSISTENZA TERRITORIALE: DALL'OUTREACH ALLA MEDIAZIONE DI SISTEMA</b>
Livello	BASE
Percorso formativo	Multidisciplinarietà, tutela popolazioni vulnerabili
Professioni da accreditare	Tutte le professioni sanitarie
Altri destinatari	Assistente sociale, mediatore culturale, personale amministrativo/project manager
Obiettivo formativo ECM	<b>11</b> - Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali (Ob. di processo) <b>22</b> - Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socio-assistenziali (Ob. tecnico-professionali)
Obiettivo formativo	Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di sviluppare strategie appropriate e collaborative – inclusa la co-progettazione con Enti Del Terzo Settore - che rispondano in modo efficace e sostenibile ai bisogni della comunità con un approccio di prossimità
Responsabile scientifico	Maria Giuseppina Lecce - Leuconoe Grazia Sisti
Prima edizione	SI
Tipologia di erogazione	Residenziale in presenza
Durata in ore	6
Partecipanti previsti	40
Calendarizzazione	17 SETTEMBRE 2025
Accreditamento	ECM

## Abstract

La riforma dell'assistenza sanitaria territoriale nonché il Programma Nazionale Equità nella Salute sottolineano l'impegno del SSN a garantire che l'organizzazione dei servizi sanitari sia sempre più attenta all'integrazione socio-sanitaria e alla tutela della salute dei gruppi di popolazione più vulnerabili. Inoltre, in attuazione del principio di sussidiarietà, il codice del Terzo settore esorta le amministrazioni pubbliche a coinvolgere attivamente gli enti del Terzo settore (ETS) nella co-programmazione e co-progettazione di interventi. Il presente corso, destinato a professionisti e operatori del settore pubblico e privato che si occupano di sanità pubblica ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti gli strumenti e le competenze necessarie per ridurre le barriere di accesso ai servizi sanitari e sociosanitari per i gruppi di popolazione più vulnerabili mediante il paradigma della sanità pubblica di prossimità (SPP). Le tematiche affrontate includeranno l'outreach quale offerta attiva di servizi sanitari al di fuori dei luoghi tradizionalmente deputati alla cura, la mediazione di sistema quale attuazione di misure organizzative e cooperative volte a ridurre le barriere di accesso e promuovere la presa in carico globale, e il coinvolgimento delle comunità nell'empowerment e nell'orientamento socio-sanitario. La metodologia del corso prevede lezioni frontali a cura di esperti, casi studio e discussioni in aula. Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di conoscere gli approcci della SPP e sviluppare strategie appropriate e collaborative che rispondano in modo efficace e sostenibile ai bisogni della comunità nei propri contesti di riferimento. La verifica di apprendimento sarà effettuata tramite questionario reso disponibile online.



# SALUTE GLOBALE



Titolo corso	<b>MIGLIORARE LE COMPETENZE NELLA TUTELA DELLA SALUTE DEI MIGRANTI SECONDO I GLOBAL COMPETENCY STANDARDS FOR HEALTH WORKERS DELL'OMSS</b>
Livello	BASE
Percorso formativo	Multidisciplinarietà
Professioni da accreditare	Tutte le professioni sanitarie
Altri destinatari	Assistente sociale, mediatore culturale, antropologo
Obiettivo formativo ECM	<b>15</b> - Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti (Ob. di processo) <b>22</b> - Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socio-assistenziali (Ob. tecnico-professionali)
Obiettivo formativo	Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di descrivere bisogni di salute, approcci e buone pratiche per erogare servizi sanitari per migranti di qualità, efficaci, appropriati, sostenibili ed equi
Responsabile scientifico	Leuconoe Grazia Sisti
Prima edizione	NO
Tipologia di erogazione	Residenziale in presenza
Durata in ore	10
Partecipanti previsti	30
Calendarizzazione	16-17 OTTOBRE 2025
Accreditamento	ECM
Abstract	<p>La tutela della salute dei migranti e rifugiati richiede l'acquisizione di conoscenze e competenze che promuovano l'efficace codificazione del bisogno e la presa in carico dei bisogni di salute, contrastando alcune delle barriere che i migranti e rifugiati sperimentano nell'accesso ai servizi sanitari e nella relazione di cura. Nel dicembre 2021, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS o WHO) ha pubblicato i <i>Global Competency standards</i> per gli operatori sanitari impegnati nell'erogazione di assistenza a migranti e rifugiati (<i>Refugee and migrant health: Global Competency Standards for health workers</i>) corredati dalla pubblicazione di una Knowledge Guide e una Curriculum Guide di supporto alla strutturazione di programmi di formazione inerenti gli standard identificati. Gli Standard sono stati sviluppati nell'ambito di una rete internazionale di esperti con l'obiettivo di delineare, a livello globale, le conoscenze e competenze minime per l'erogazione di assistenza culturalmente sensibile ed orientata ai bisogni di salute dei migranti e rifugiati. L'INMP è Centro Collaboratore OMS per l'evidenza scientifica ed il <i>capacity building</i> sulla salute dei migranti e supportare la formazione del personale sanitario rientra tra le attività principali del Centro Collaboratore, oltre che rappresentare elemento centrale del mandato istituzionale dell'Istituto. L'obiettivo di tale evento formativo è dunque fornire agli operatori sanitari e socio-sanitari gli elementi conoscitivi e gli strumenti attuativi principali nell'erogazione dell'assistenza ai migranti e rifugiati, in linea con i <i>Global Competency Standards</i> identificati dall'OMS. Il corso è destinato agli operatori sanitari e socio-sanitari (in particolare assistenti sociali, e mediatori transculturali) degli enti pubblici e privati impegnati nell'assistenza a migranti e rifugiati. La verifica dell'apprendimento sarà effettuata tramite questionario.</p> <p>Metodologia didattica: lezione frontale, casi studio, lavoro in gruppi e presentazione e discussione in plenaria</p> <p>Contenuti del corso: <i>Global Competency Standards</i>: rationale, dimensioni e i 9 standard identificati; la migrazione come determinante di salute e l'interazione con i determinanti sociali di salute; Stato di salute della popolazione migrante (a livello globale e nazionale); barriere nell'accesso e nella fruizione dei servizi sanitari; la salute dei migranti nei contesti emergenziali: problematiche e attori coinvolti; facilitare l'erogazione di assistenza culturalmente sensibile; <i>Evidence-based public health</i>: dal quesito clinico all'implementazione di procedure basate sull'evidenza.</p>

<b>Titolo corso</b>	<b>ASPETTI PEDIATRICI E INFETTIVOLOGICI NELLA PRESA IN CARICO DEL MINORE MIGRANTE E ADOTTATO</b>
<b>Livello</b>	BASE
<b>Percorso formativo</b>	Presa in carico delle persone vulnerabili
<b>Professioni da accreditare</b>	Medico (tutte le specialità), psicologo, infermiere, biologo
<b>Altri destinatari</b>	Mediatore culturale, antropologo, sociologo
<b>Obiettivo formativo ECM</b>	<b>22</b> - Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socio-assistenziali (Ob. tecnico-professionali)
<b>Obiettivo formativo</b>	Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di identificare ed effettuare i controlli sanitari al momento dell'arrivo e nelle diverse fasi del percorso di accoglienza del minore migrante e in adozione
<b>Responsabile scientifico</b>	Riccardo Bosi, Rosalia Marrone
<b>Prima edizione</b>	SI
<b>Tipologia di erogazione</b>	RESIDENZIALE IN PRESENZA
<b>Durata in ore</b>	6
<b>Partecipanti previsti</b>	30
<b>Calendarizzazione</b>	6 NOVEMBRE 2025
<b>Accreditamento</b>	ECM
<b>Abstract</b>	<p>A seguito del fenomeno migratorio e delle adozioni internazionali sempre più medici -ed in particolare pediatri- si trovano ad accogliere bambini migranti e adottati senza avere l'esperienza e/o la formazione adeguata circa i loro bisogni di salute.</p> <p>Il corso si propone di affrontare alcune delle principali problematiche di salute dei bambini migranti e adottati. In particolare, verranno trattati aspetti infettivologici, legati alle infezioni emergenti e riemergenti, ma anche pediatrici peculiari, sia clinici che inerenti alle dinamiche transculturali e ai determinanti sociali.</p> <p>Gli argomenti verranno affrontati anche nell'ottica di una rilettura, in vista di un eventuale aggiornamento, delle Indicazioni del Gruppo Nazionale di Lavoro Bambino Migrante (GLNBM) della Società Italiana di pediatria (SIP) del 2013, alla luce delle più recenti Linee Guida e raccomandazioni nazionali e internazionali.</p> <p>Il corso, seppur rivolto principalmente ai pediatri, è aperto a tutte le figure professionali sanitarie impegnate nella presa in carico dei minori di recente migrazione e adottati.</p> <p>L'evento formativo si svolgerà in presenza. Al fine di favorire lo scambio nell'ambito dell'esperienza clinico-assistenziale, oltre alle relazioni frontali si avvarrà di una metodologia di tipo interattivo comprensiva della discussione di casi clinici.</p> <p>I risultati attesi sono di fare acquisire conoscenze relative all'epidemiologia e all'iter diagnostico terapeutico delle principali patologie che possono interessare i minori migranti e adottati per una più mirata ed efficace presa in carico.</p> <p>La verifica dell'apprendimento verrà effettuata mediante un questionario online da compilare nei giorni successivi.</p>

Titolo corso	<b>CAMBIAMENTO CLIMATICO, SALUTE E MIGRAZIONI</b>
Livello	AVANZATO
Obiettivo formativo	Fornire una panoramica chiara e concisa sulle cause del cambiamento climatico (attività umane, effetto serra, deforestazione); Comprendere come il cambiamento climatico influisca direttamente sulla salute umana; Esplorare come i cambiamenti climatici siano un fattore importante nelle migrazioni forzate; Analizzare le interconnessioni tra i tre temi e discutere possibili soluzioni; Presentare soluzioni concrete per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico, salute e migrazioni
Professioni da accreditare	Tutte le professioni sanitarie
Altri destinatari	Mediatore culturale, antropologo, assistente sociale, ingegnere ambientale, sociologo
Obiettivo formativo ECM	<b>30-</b> Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica –tossicologia con acquisizione di nozioni di sistema
Obiettivo formativo	Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di descrivere cause ed evoluzione del cambiamento climatico e suoi impatti sulla salute umana e sui movimenti migratori e identificare soluzioni concrete a diversi livelli di intervento
Responsabile scientifico	Maria Giuseppina Lecce - Leuconoe Grazia Sisti
Prima edizione	SI
Tipologia di erogazione	RESIDENZIALE IN PRESENZA
Durata in ore	7
Partecipanti previsti	40
Calendarizzazione	13 OTTOBRE 2025
Accreditamento	ECM
Abstract	<p>Il cambiamento climatico rappresenta una delle principali sfide di salute all'attenzione della comunità internazionale. L'obiettivo 13 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sottolinea la necessità di "integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali" e "migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto". Inoltre, le interconnessioni tra cambiamento climatico e migrazione forzata hanno acquisito un rilievo crescente anche all'interno di fora internazionali tra cui le più recenti Conferenze delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Il presente corso è destinato a professionisti e ricercatori nel settore della salute pubblica, migrazioni e politiche ambientali. Utilizzando la didattica frontale, casi studio e discussioni in aula, il corso mira a fornire ai partecipanti una comprensione approfondita delle attuali conoscenze sulla tematica, dell'interconnessione tra cambiamento climatico, salute umana e migrazioni e delle azioni concrete di mitigazione e adattamento con particolare riguardo alla tutela della salute delle popolazioni vulnerabili. La struttura del corso prevede cinque sessioni tematiche: introduzione al cambiamento climatico; cambiamento climatico e salute; cambiamento climatico e migrazioni, interconnessione tra salute, migrazioni e cambiamento climatico; soluzioni e azioni per l'adattamento e la a verifica di apprendimento sarà effettuata tramite questionario reso disponibile online.</p>



<b>Titolo corso</b>	<b>GLOBAL ORIENTATION COURSE FOR POLICY MAKERS ON REFUGEE AND MIGRANT HEALTH</b>
<b>Livello</b>	AVANZATO
<b>Percorso formativo</b>	Multidisciplinarietà, ideare e implementare sistemi sanitari sensibili ai bisogni di salute dei migranti e programmi nazionali di formazione sulla tematica
<b>Professioni da accreditare</b>	<i>Policy maker</i> , rappresentanti istituzionali impegnati in ambito salute e migrazioni
<b>Altri destinatari</b>	Operatore sanitario, Operatore tecnico-amministrativo
<b>Obiettivo formativo</b>	Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di descrivere i 5 domini e le rispettive competenze del “ <i>WHO Global Competency standards for health workers in migrant health</i> ” e, anche sulla base dell’esperienza e delle buone pratiche INMP, implementare nei loro Paesi di origine percorsi di formazione per gli operatori sanitari
<b>Responsabile scientifico</b>	Leuconoe Grazia Sisti
<b>Prima edizione</b>	NO
<b>Tipologia di erogazione</b>	RESIDENZIALE IN PRESENZA
<b>Durata in ore</b>	38
<b>Partecipanti previsti</b>	25-30
<b>Calendarizzazione</b>	17-21 NOVEMBRE 2025
<b>Accreditamento</b>	n.a.
<b>Abstract</b>	<p>Nel dicembre 2021, l’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS o WHO) ha pubblicato i <i>Global Competency standards</i> per gli operatori sanitari impegnati nell’erogazione di assistenza a migranti e rifugiati<sup>1</sup> corredati dalla pubblicazione di una Knowledge Guide<sup>2</sup> e una Curriculum Guide<sup>3</sup> di supporto alla strutturazione di programmi di formazione inerenti gli Standard identificati. Gli Standard sono stati sviluppati nell’ambito di una rete internazionale di esperti con l’obiettivo di delineare, a livello globale, le conoscenze e competenze minime per l’erogazione di assistenza culturalmente sensibile ed orientata ai bisogni di salute dei migranti e rifugiati. L’INMP è Centro Collaboratore OMS per l’evidenza scientifica ed il capacity building sulla salute dei migranti e supportare la formazione del personale sanitario sulle tematiche di salute dei migranti e delle popolazioni vulnerabili rientra tra le attività principali del Centro Collaboratore, oltre che rappresentare elemento centrale del mandato istituzionale dell’Istituto. A tal riguardo, il workplan della designazione del Centro Collaboratore OMS per il quadriennio 2023-2027 prevede esplicitamente che l’INMP supporti l’OMS nella diffusione dei Global Competency Standards dell’OMS e nella capacitazione dei professionisti impegnati, a livello mondiale, nella programmazione e nell’erogazione dell’assistenza a migranti e rifugiati così da potenziare le competenze nell’erogazione di assistenza adeguata a migranti e rifugiati nei diversi contesti nazionali. Il corso è destinato a 20 policy-makers/esperti nazionali di programmazione dell’assistenza sanitaria per migranti e rifugiati e di organizzazione della formazione dei professionisti sanitari direttamente impegnati nell’erogazione dell’assistenza, nonché a rappresentanti degli Uffici nazionali OMS.</p> <p>Contenuti del corso: caratteristiche e strutturazione di sistemi sanitari e servizi sanitari “migrant sensitive” nei diversi contesti internazionali; bisogni di salute dei migranti ed evidence-based approach nella programmazione ed erogazione dell’assistenza, engagement dei migranti e ricerca partecipativa, comunicazione culturalmente orientata nell’assistenza; strutturazione, implementazione e valutazione di programmi formativi nazionali inerenti la salute dei migranti; co-progettazione e co-implementazione con enti privati e della società civile.</p> <p><b>Criteri di accesso:</b> rappresentanti nazionali individuati dai Paesi esteri invitati.</p> <p><b>Metodologia didattica:</b> lezioni frontali, casi studio, lavoro in gruppi con presentazione e discussione in plenaria, studio individuale</p>

<sup>1</sup> WHO. Refugee and Migrant Health Global Competency Standards for health workers. Disponibile a: <https://www.who.int/publications/i/item/9789240030626>

<sup>2</sup> WHO. Knowledge guide to support the operationalization of the Refugee and migrant health: Global Competency Standards for health workers.

Disponibile a: <https://www.who.int/publications/i/item/9789240040915>

<sup>3</sup> WHO. Curriculum guide to support the operationalization of Refugee and Migrant Health: Global Competency Standards for Health Workers. 2021



# CONTRASTO VIOLENZA DI GENERE



Titolo corso	<b>VIOLENZA DI GENERE: EMERSIONE, CONTRASTO E PREVENZIONE. UN APPROCCIO CULTURALMENTE SENSIBILE</b>
Livello	BASE
Percorso formativo	Prendere in carico una donna vittima di violenza di genere/tratta
Professioni da accreditare	Psicologo; Medico chirurgo; Odontoiatra; Infermiere pediatrico; Infermiere; Educatore professionale; Ostetrica; Biologo; Tecnico sanitario di laboratorio biomedico; Assistente sanitario
Altri destinatari	Assistente sociale, Mediatore culturale, Antropologo culturale
Obiettivo formativo ECM	<b>20</b> - tematiche speciali del SSN e/o SSR a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico-professionali
Obiettivo formativo	Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di identificare procedure e modalità per la presa in carico di una vittima di violenza di genere/tratta
Responsabile scientifico	Sonia Viale
Prima edizione	NO
Tipologia di erogazione	FAD asincrona
Durata in ore	5
Partecipanti previsti	massimo 500
Calendarizzazione	Disponibile online dal 1 SETTEMBRE 2025
Accreditamento	ECM

**Abstract**

Per il ruolo e l'esperienza che l'INMP ha nell'accogliere una tipologia d'utenza in cui la violenza di genere, in ogni sua forma, presenta un'incidenza significativa, la presente proposta formativa si pone nell'ottica di rinforzare l'approccio multiculturale e multidisciplinare nella gestione di casi di violenza di genere. Attraverso la fruizione del corso, si intende fornire ai discenti elementi per una lettura in chiave transculturale della violenza di genere, nel pieno rispetto dei diritti dell'uomo e contro ogni forma di violazione degli stessi, e per curare la costruzione della relazione professionale con la donna, con le necessarie specificità in caso di donna immigrata. Con la fruizione del corso il discente sarà messo nella condizione di gestire un caso di violenza di genere, passando per i seguenti obiettivi intermedi:

1. **descrivere le attività, le connesse responsabilità e gli strumenti richiesti per gestire un caso di violenza di genere**
2. **costruire una relazione professionale con la donna che ha subito violenza**
3. **realizzare una presa in carico efficace di caso di violenza di genere, facendo ricorso gli strumenti e ai metodi di lavoro adeguati alle caratteristiche portate dalla donna.**

La presente proposta formativa rappresenta la quarta edizione del corso FAD erogato a partire dal 2020, del quale costituisce una versione aggiornata e revisionata, anche a partire dalle esperienze di fruizione dei discenti delle edizioni precedenti. Con la fruizione del corso il discente sarà messo nella condizione di descrivere le attività, le connesse responsabilità e gli strumenti richiesti per gestire un caso di violenza di genere, passando per i seguenti obiettivi didattici intermedi:

1. **descrivere il fenomeno della violenza di genere nelle sue diverse manifestazioni**
2. **descrivere le attività di presa in carico efficace di un caso di violenza di genere, identificando le attività e le responsabilità, del team multidisciplinare e del singolo operatore, previste nelle singole fasi;**
3. **descrivere gli strumenti e metodi di lavoro indicati dalla letteratura quali i più idonei rispetto allo specifico adempimento della procedura (ad es. il riconoscimento di un caso sospetto di violenza subita, l'adempimento dell'obbligo di referto, la valutazione del rischio di re-vittimizzazione) e alle specificità espresse del caso, con particolare riguardo all'esperienza migratoria.**

Nel rispetto dei requisiti indicati da Agenas, si prevede di ricorrere a un'offerta e-learning caratterizzata dalla fruizione in autoistruzione di oggetti multimediali e dall'interazione asincrona con il tutor, con altri discenti e con i docenti sui forum.

Titolo corso	<b>LA GESTIONE DEI CASI DI VIOLENZA DI GENERE E TRATTA: FOCUS SU EMPOWERMENT</b>
Livello	BASE
Percorso formativo	Prendere in carico una donna vittima di violenza di genere/tratta
Professioni da accreditare	Psicologo; Medico chirurgo; Odontoiatra; Infermiere pediatrico; Infermiere; Educatore professionale; Ostetrica; Biologo; Tecnico sanitario di laboratorio biomedico; assistente sanitario
Altri destinatari	Assistente sociale, Mediatore culturale, Antropologo culturale
Obiettivo formativo ECM	<b>20</b> - tematiche speciali del SSN e/o SSR a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico-professionali
Obiettivo formativo	Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di identificare procedure e modalità per la presa in carico di una vittima di violenza di genere/tratta
Responsabile scientifico	Sonia Viale, Francesca Raho
Prima edizione	NO
Tipologia di erogazione	RESIDENZIALE IN PRESENZA
Durata in ore	4
Partecipanti previsti	30
Calendarizzazione	25 NOVEMBRE 2025
Accreditamento	ECM
Abstract	<p>L'INMP si impegna a favore del rispetto, della tutela, della promozione della salute e dello sviluppo di una consapevolezza rispetto ai propri diritti, delle donne più vulnerabili, in particolare delle donne che hanno subito violenza basata sul genere e le sopravvissute alla tratta e grave sfruttamento. È noto che la violenza può avere conseguenze devastanti sulle vittime, in termini di salute fisica e psicologica, di perdita di riferimenti emotivi, relazionali e materiali; è quindi fondamentale che tali aspetti siano presi in considerazione per poter effettuare interventi di <i>empowerment</i> focalizzati sulle esigenze e che partano dalle risorse di ciascuna donna, adottando prioritariamente misure preventive contro il rischio di re-vittimizzazione.</p> <p>Il corso intende essere un'integrazione interattiva dell'offerta FAD e in quanto tale è rivolto a coloro che sono interessati ad approfondire gli aspetti pratici legati alla presa in carico di una donna che ha subito violenza, alla gestione di interventi in équipe multidisciplinare e di rete, ma innanzitutto, alla gestione del percorso di empowerment e di emancipazione della donna dalla violenza.</p> <p>Con la fruizione del corso il discente avrà acquisito gli strumenti teorico-pratici per condurre la donna nel percorso di empowerment nell'ambito della gestione di un caso di violenza di genere, passando per i seguenti obiettivi intermedi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. pianificare il percorso di empowerment</b></li> <li><b>2. promuovere l'empowerment personale</b></li> </ol> <p>Si intende portare il discente a conseguire tali obiettivi attraverso passaggi teorici e attraverso la proposizione di alcuni casi studio introdotti e commentati insieme ai docenti, chiedendo all'aula di confrontarsi con i casi pratici, per riflettere su quegli aspetti che risultano potenzialmente più problematici nell'adesione, da parte della donna che ha subito violenza, al percorso di consapevolezza, emancipazione e di <i>empowerment</i>.</p>



<b>Titolo corso</b>	<b>LA COSTRUZIONE DI UNA RETE ANTIVIOLENZA</b>
<b>Livello</b>	BASE
<b>Percorso formativo</b>	Prendere in carico una donna vittima di violenza di genere/tratta
<b>Professioni da accreditare</b>	Assistente sociale
<b>Altri destinatari</b>	Psicologo, Medico, Infermiere, Odontoiatra, Mediatore culturale
<b>Obiettivo formativo</b>	Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di identificare procedure e modalità per la costruzione e funzionamento della rete antiviolenza, in relazione a bisogni e risorse della donna vittima di violenza o tratta
<b>Responsabile scientifico</b>	Francesca Raho, Sonia Viale
<b>Prima edizione</b>	NO
<b>Tipologia di erogazione</b>	RESIDENZIALE IN PRESENZA
<b>Durata in ore</b>	4
<b>Partecipanti previsti</b>	25-30
<b>Calendarizzazione</b>	23 OTTOBRE 2025
<b>Accreditamento</b>	Ordine degli assistenti sociali (CNOAS/CROAS)

## Abstract

La violenza di genere e la tratta a scopo di sfruttamento sessuale rappresentano fenomeni complessi che richiedono un approccio integrato e competente. Gli assistenti sociali, per il loro ruolo centrale nella presa in carico e nel coordinamento dei servizi territoriali, sono attori fondamentali nella costruzione di percorsi di protezione e di promozione dei diritti delle donne vittime.

Il corso ha l'obiettivo di fornire strumenti operativi per riconoscere il profilo delle donne vittime di violenza e tratta, condurre un'analisi dei loro bisogni e attivare reti protettive efficaci, anche in raccordo con i servizi antiviolenza e anti-tratta. Particolare attenzione è dedicata alla promozione dell'empowerment psicologico e all'accompagnamento verso l'autonomia e la consapevolezza dei propri diritti.

Articolato in moduli teorici e pratici, il percorso formativo prevede: una fase introduttiva con pre-test, l'analisi dei bisogni, la costruzione della rete, l'approfondimento sulle reti specializzate, la presentazione di esperienze e buone pratiche, e un modulo conclusivo sull'empowerment e la centralità del diritto. Il corso si chiude con un post-test di verifica delle competenze acquisite.

Rivolto specificamente ad assistenti sociali, il corso fornisce conoscenze immediatamente spendibili nella pratica professionale, valorizzando il lavoro di rete, l'approccio centrato sulla persona e la capacità di intervento nei contesti di maggiore vulnerabilità.



# MEDIAZIONE CULTURALE



Titolo corso	LA MEDIAZIONE CULTURALE NELLA CLINICA CON IL RICHIEDENTE PROTEZIONE INTERNAZIONALE
Livello	BASE
Percorso formativo	Multidisciplinarietà, presa in carico delle persone vulnerabili
Professioni da accreditare	Tutte le professioni sanitarie
Altri destinatari	Mediatore culturale, assistente sociale, antropologo
Obiettivo formativo ECM	<b>15</b> - Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti (Ob. di processo)
Obiettivo formativo	Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di applicare un dispositivo di mediazione nella presa in carico del richiedente protezione internazionale
Responsabile scientifico	Maria Cristina Tumati
Prima edizione	SI
Tipologia di erogazione	Residenziale in presenza
Durata in ore	6
Partecipanti previsti	25
Calendarizzazione	14 NOVEMBRE 2025
Accreditamento	ECM

## Abstract

Quando il Paziente non parla la lingua italiana, l'attività clinica con le popolazioni migranti si dispiega necessariamente all'interno di **dispositivi di mediazione**, ossia in setting transdisciplinari e transculturali, appropriati anche quando i pazienti hanno una conoscenza di base di una lingua veicolare o della stessa lingua italiana. I disordini psicologici, così come la malattia medica, hanno almeno due narrazioni: quella del clinico, che spesso ha un linguaggio di difficile comprensione per i pazienti, e quella dei pazienti, il più delle volte ignorata al di fuori del nucleo familiare. Il dispositivo di mediazione culturale si impegna per dare voce a entrambe.

Le professionalità che entrano in relazione nei dispositivi di mediazione, come psicologi, medici, mediatori culturali, antropologi, assistenti sociali ecc., per poter beneficiare al meglio delle potenzialità dello stesso, fare emergere la complessità dei bisogni del paziente, programmare accompagnamenti clinici e sociosanitari confacenti alle loro domande di aiuto, dovrebbero effettuare percorsi formativi dedicati alle modalità di lavoro nei setting multiculturali-multidisciplinari a orientamento geoclinico.

Il corso **La mediazione culturale nella clinica con il Richiedente Protezione Internazionale** è uno degli sviluppi di un laboratorio di socioanalisi narrativa, nel corso del quale sono state condivise "storie" sulle esperienze di mediazione culturale. L'aspirazione è quella di sviluppare, attraverso la riflessione e il confronto sulle stesse (storie), una trama che dia spessore alla qualità delle relazioni tra le professionalità che operano in un dispositivo di mediazione. I temi principali delle narrazioni partono da alcune domande rispetto a "come ci sente", da mediatori, a lavorare:

- nell'interazione con pazienti richiedenti protezione internazionale, che si raccontano dentro e fuori i *setting*
- con i *team* di clinici, in particolare con quelli relativi alla salute mentale
- nei movimenti di traduzione e nell'interrogare la lingua
- nelle differenti dimensioni del ruolo professionale
- nella molteplicità delle combinazioni tra culture

Le narrazioni delle esperienze e dei vissuti, utilizzate come significative modalità di conoscenza delle dinamiche che si possono attivare all'interno e all'esterno dei dispositivi di mediazione in cui le mediatrici culturali si muovono nel lavoro con le persone richiedenti protezione internazionale, contengono gli sguardi sulle dimensioni relazionali esperite nell'incontro tra discipline di una delle professionalità in azione nel dispositivo di mediazione. Sguardi "preziosi" per l'accrescimento qualitativo dei dispositivi di mediazione con le persone richiedenti protezione internazionale.

**Obiettivi:** (generale) stimolare negli operatori socio-sanitari un processo di consapevolezza sulla necessità di effettuare percorsi formativi specialistici per procedere in modalità propizia nei dispositivi di mediazione; (specifico) acquisire maggiore consapevolezza sul proprio modo di considerare gli aspetti relazionali tra professionalità e con i pazienti nella pratica clinica e/o sociosanitaria con i pazienti richiedenti protezione internazionale.

**Modalità didattica:** il corso si svolgerà con la presentazione di relazioni e una parte esperienziale

<b>Titolo corso</b>	<b>ASSISTENZA TRANSCULTURALE: PRINCIPI ETICI DI DIRITTO ALLA SALUTE, ESEMPI DI PRESA IN CARICO E LINEE POLITICHE</b>
<b>Livello</b>	BASE
<b>Percorso formativo</b>	Multidisciplinarietà, presa in carico delle persone vulnerabili
<b>Professioni da accreditare</b>	Infermiere, infermiere pediatrico, medico chirurgo, ostetrica
<b>Altri destinatari</b>	Mediatore culturale, Assistente sociale, Antropologo, OSS
<b>Obiettivo formativo ECM</b>	<b>15</b> - Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti (Ob. di processo)
<b>Obiettivo formativo</b>	Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di applicare modalità di assistenza infermieristica aggiornate alla globalizzazione e ai cambiamenti culturali degli ultimi 20 anni, fornire cure culturalmente competenti, migliorando la soddisfazione dei pazienti e contribuendo a risultati sanitari più equi ed efficaci.
<b>Responsabile scientifico</b>	Aline Pizzardi, Chiara Paccagnella
<b>Prima edizione</b>	SI
<b>Tipologia di erogazione</b>	Residenziale in presenza
<b>Durata in ore</b>	5
<b>Partecipanti previsti</b>	50
<b>Calendarizzazione</b>	5 NOVEMBRE 2025
<b>Accreditamento</b>	ECM

## Abstract

Il corso di Infermieristica Transculturale è progettato per fornire agli infermieri e ai professionisti sanitari le competenze necessarie per offrire cure culturalmente sensibili e appropriate a pazienti provenienti da contesti culturali diversi. Attraverso un approccio teorico-pratico, il corso esplora i principi fondamentali dell'infermieristica transculturale, con un focus sulla competenza culturale, la consapevolezza e la sensibilità verso le differenze culturali.

I partecipanti apprenderanno come condurre valutazioni culturali complete, sviluppare piani di cura personalizzati che rispettino le credenze e le pratiche culturali dei pazienti, e implementare strategie di comunicazione efficaci per superare le barriere linguistiche e culturali. Il corso include anche moduli su come affrontare le disuguaglianze sanitarie e promuovere l'equità nell'accesso alle cure.

Attraverso studi di caso, simulazioni e discussioni interattive, i partecipanti acquisiranno una comprensione approfondita dei modelli teorici, come il Modello Sunrise di Madeleine Leininger, e delle loro applicazioni pratiche. Il corso mira a preparare gli infermieri a lavorare in contesti sanitari sempre più multiculturali, migliorando i risultati dei pazienti e promuovendo un'assistenza sanitaria inclusiva e rispettosa delle diversità.

Obiettivi del Corso: comprendere i concetti chiave dell'infermieristica transculturale; sviluppare competenze culturali per migliorare l'interazione con pazienti di diverse culture; apprendere tecniche per condurre valutazioni culturali e creare piani di cura personalizzati; affrontare le sfide comuni nell'assistenza transculturale, come le barriere linguistiche e gli stereotipi; promuovere l'equità sanitaria e ridurre le disparità nell'accesso alle cure;

Il corso è rivolto a infermieri, studenti di infermieristica, operatori sanitari e chiunque sia interessato a migliorare le proprie competenze nell'assistenza transculturale.



# RISK MANAGEMENT



<b>Titolo corso</b>	<b>NORME DI SICUREZZA SUL RISCHIO SANITARIO AGGRESSIONI</b>
<b>Livello</b>	BASE
<b>Percorso formativo</b>	Tutte le professioni sanitarie
<b>Professioni da accreditare</b>	Medico, odontoiatra, infermiere, infermiere pediatrico, psicologo, assistente sanitario, educatore professionale, ostetrica, tecnico della riabilitazione...
<b>Altri destinatari</b>	Assistente sociale, mediatore culturale, personale amministrativo/front-end aziende sanitarie
<b>Obiettivo formativo ECM</b>	<p><b>15</b> - Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti (Ob. di processo)</p> <p><b>22</b> - Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socio-assistenziali (Ob. tecnico-professionali)</p> <p><b>6</b> - Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale (sistema)</p> <p><b>7</b> - La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato; (processo)</p>
<b>Obiettivo formativo</b>	Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di applicare le normative e le procedure di sicurezza per identificare, analizzare e prevenire i rischi di aggressioni in contesti sanitari, sviluppando strategie operative e protocolli che garantiscano la sicurezza del personale e degli utenti, con modalità comunicative inclusive, flessibili e adeguate all'interazione con pazienti particolarmente vulnerabili
<b>Responsabile scientifico</b>	Maria Rosaria Aromatario
<b>Prima edizione</b>	SI
<b>Tipologia di erogazione</b>	Residenziale in presenza
<b>Durata in ore</b>	3
<b>Partecipanti previsti</b>	30
<b>Calendarizzazione</b>	3 OTTOBRE 2025
<b>Accreditamento</b>	ECM
<b>Abstract</b>	<p>Il corso di formazione sulla violenza contro gli operatori sanitari ha l'obiettivo di sensibilizzare e informare riguardo le problematiche legate alla violenza in ambito sanitario, con un focus particolare sulle normative vigenti a tutela degli operatori. Saranno approfondite le disposizioni previste dalla Legge 113/2020, che stabilisce misure di protezione per il personale sanitario, e le linee guida ministeriali relative alla gestione della sicurezza negli ambienti sanitari. Il corso esplorerà le diverse forme di violenza (fisica, psicologica, verbale) e le principali cause che alimentano tali comportamenti. Inoltre, verranno analizzate le misure preventive e le procedure di segnalazione previste dalla legge, nonché le modalità di supporto per gli operatori che subiscono atti violenti. L'obiettivo del corso è garantire una comprensione completa del quadro normativo e delle politiche di protezione, promuovendo un ambiente di lavoro più sicuro per gli operatori sanitari.</p>



# ORGANIZZAZIONE SANITARIA





<b>Titolo corso</b>	<b>ORIENTARE I CITTADINI STRANIERI NELL'ACCESSO AL SSN</b>
<b>Livello</b>	BASE
<b>Percorso formativo</b>	Diritto alla salute
<b>Professioni da accreditare</b>	Assistente sociale
<b>Altri destinatari</b>	Personale front-end aziende sanitarie, Mediatore culturale
<b>Obiettivo formativo</b>	Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di descrivere la procedura per orientare i cittadini UE ed extra-UE all'esercizio del diritto alla salute, attraverso due strumenti operativi: WikINMP e app La tua Salute
<b>Responsabile scientifico</b>	Cecilia Fazioli
<b>Prima edizione</b>	NO
<b>Tipologia di erogazione</b>	FAD asincrona
<b>Durata in ore</b>	3
<b>Partecipanti previsti</b>	200
<b>Calendarizzazione</b>	Disponibile online dal 29 LUGLIO 2025
<b>Accreditamento</b>	n.a.

## Abstract

La normativa che regola l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale da parte della popolazione migrante è complessa e non uniformemente applicata sul territorio nazionale. I migranti e le persone che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico trovano spesso difficoltà di accesso ai servizi di salute pubblici o vi ricorrono in maniera inappropriata o tardiva. Al fine di orientare le persone verso percorsi di salute idonei, gli operatori sanitari e non che vengono in contatto con questo gruppo di popolazione, sia nell'ambito del settore pubblico che del privato sociale, devono conoscere la normativa di settore. Facendo ricorso al servizio online WikINMP possono orientare i cittadini in maniera efficace.

Il corso è articolato su 3 moduli:

**Modulo 1. L'orientamento al riconoscimento del titolo di iscrizione/accesso al SSN** (1.1 L'accesso al SSN, 1.2 L'accesso al SSN del cittadino UE, 1.3 L'accesso al SSN del cittadino extra-UE);

**Modulo 2. L'orientamento al riconoscimento dell'esenzione dal pagamento del ticket;**

**Modulo 3. Usare il WikINMP per orientare il cittadino UE o extra-UE all'esercizio del diritto alla salute** (3.1 L'ipertesto "Il diritto alla salute e il suo esercizio"; 3.2 Orientare all'esercizio del diritto alla salute con il WikINMP).

Al termine del corso i discenti saranno in grado di orientare le persone straniere che accedono ai servizi sanitari facilitando loro l'acquisizione del corretto titolo di accesso al SSN e/o di esenzione dal pagamento del ticket, attraverso lo strumento operativo WikINMP.

L'offerta formativa è pensata come strumento operativo a beneficio degli operatori che vengono in contatto con i cittadini stranieri che devono accedere o accedono ai servizi sanitari, nell'ambito del settore pubblico e nel privato sociale: assistenti sociali, amministrativi CUP di aziende sanitarie, mediatori culturali, ma anche medici, infermieri, psicologi.

Il corso FAD è un'offerta formativa di base, a cui fa seguito un modulo avanzato, erogato in modalità residenziale, che si configura come la naturale continuazione e il completamento di quanto appreso attraverso la formazione a distanza.



<b>Titolo corso</b>	<b>ORIENTARE I CITTADINI STRANIERI NELL'ACCESSO AL SSN</b>
<b>Livello</b>	AVANZATO
<b>Percorso formativo</b>	Diritto alla salute
<b>Professioni da accreditare</b>	Assistente sociale
<b>Altri destinatari</b>	Personale front-end aziende sanitarie, Mediatore culturale
<b>Obiettivo formativo</b>	Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di orientare l'assistito UE o extra-UE nell'esercizio del diritto alla salute
<b>Responsabile scientifico</b>	Cecilia Fazioli, Francesca Raho
<b>Prima edizione</b>	NO
<b>Tipologia di erogazione</b>	residenziale in presenza
<b>Durata in ore</b>	4
<b>Partecipanti previsti</b>	25-30
<b>Calendarizzazione</b>	13 NOVEMBRE 2025
<b>Accreditamento</b>	Ordine degli assistenti sociali (CNOAS/CROAS)
<b>Abstract</b>	<p>La normativa che regola l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale da parte della popolazione migrante è complessa e non uniformemente applicata sul territorio nazionale. I migranti e le persone che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico trovano spesso difficoltà di accesso ai servizi di salute pubblici o vi ricorrono in maniera inappropriata o tardiva. Al fine di orientare le persone verso percorsi di salute idonei, gli operatori sanitari e non che vengono in contatto con questo gruppo di popolazione, sia nell'ambito del settore pubblico che del privato sociale, devono conoscere la normativa di settore. Facendo ricorso al servizio online WikINMP possono orientare i cittadini in maniera efficace.</p> <p>Il corso è articolato in <b>due sessioni interattive, basate su casi pratici</b>, focalizzati sull'orientamento all'esercizio del diritto alla salute per i <b>cittadini stranieri di Paesi terzi</b> (sessione 1) e cittadini stranieri comunitari (sessione 2). È prevista la somministrazione di un test per la verifica delle conoscenze in ingresso e un test finale per la valutazione dell'apprendimento.</p> <p>Trattandosi di un corso avanzato, che sarà accreditato presso l'Ordine degli Assistenti Sociali del Lazio, <b>si potrà accedere solo una volta completato quello base in FAD.</b></p> <p>Al termine del corso i discenti saranno in grado di orientare le persone straniere che accedono ai servizi sanitari facilitando loro l'acquisizione del corretto titolo di accesso al SSN e/o di esenzione dal pagamento del ticket, attraverso lo strumento operativo WikINMP.</p>



# COMUNICAZIONE





<b>Titolo corso</b>	<b>GIORNALISMO COSTRUTTIVO: IL LINGUAGGIO COME STRUMENTO PER CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE</b>
<b>Livello</b>	BASE
<b>Percorso formativo</b>	Linguaggi e strumenti per una comunicazione interculturale
<b>Professioni da accreditare</b>	Giornalista
<b>Altri destinatari</b>	Comunicatore pubblico e istituzionale, URP, mediatore culturale
<b>Obiettivo formativo</b>	Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di identificare e mitigare i fattori linguistici e narrativi che possono favorire la vittimizzazione secondaria e la violenza istituzionale; comprendere e superare pregiudizi e stereotipi in particolare rispetto alle donne straniere; elaborare contenuti e notizie con approccio culturalmente sensibile e rispettoso della dignità delle vittime di violenza
<b>Responsabile scientifico</b>	Francesca Scorsino, Sonia Viale
<b>Prima edizione</b>	NO
<b>Tipologia di erogazione</b>	RESIDENZIALE IN PRESENZA
<b>Durata in ore</b>	4
<b>Partecipanti previsti</b>	25-30
<b>Calendarizzazione</b>	24 NOVEMBRE 2025
<b>Accreditamento</b>	Ordine dei giornalisti
<b>Abstract</b>	<p>Il corso si propone come uno spazio di formazione e riflessione dedicato ai giornalisti – ma aperto anche a comunicatori pubblici e istituzionali - con l'obiettivo di sensibilizzare sull'importanza di un linguaggio responsabile, che non rafforzi stereotipi e pregiudizi né alimenti vittimizzazione secondaria o violenza istituzionale nei confronti delle vittime.</p> <p>Grazie all'approccio interdisciplinare e al contributo di esperti provenienti da ambiti diversi – giornalismo, medicina, diritto, psicologia, linguistica e comunicazione – i partecipanti saranno guidati a riconoscere e superare stereotipi e pratiche comunicative dannose, migliorando la propria capacità di trattare i casi di cronaca relativi alla violenza di genere con rispetto e consapevolezza. La metodologia didattica integra lezioni teoriche e sessioni interattive: accanto a moduli tradizionali, il corso offre attività pratiche basate su casi studio, discussioni di gruppo e laboratorio di scrittura, consentendo ai partecipanti di mettere subito in pratica le competenze acquisite.</p> <p>Il corso mira a promuovere un cambiamento culturale nel modo di comunicare la violenza di genere, incoraggiando i professionisti dell'informazione a diventare agenti di sensibilizzazione e a sviluppare un linguaggio che veicoli messaggi di rispetto e giustizia sociale. Tra gli obiettivi specifici: migliorare la capacità di ricerca e verifica fonti in caso di fatti di cronaca con implicazioni socio-sanitarie, in particolare rispetto alla violenza contro le donne; apprendere/sviluppare tecniche per un approccio culturalmente sensibile, per l'ascolto attivo, e per considerare i diversi punti di osservazione della cronaca relativa alla violenza di genere; identificare le potenziali criticità e conseguenze dell'uso scorretto del linguaggio, in particolare rispetto al rischio di vittimizzazione secondaria e di violenza istituzionale, anche attraverso i social media; sperimentare tecniche per la notiziabilità e la scrittura di post, articoli, titoli, interviste che riguardano casi di violenza di genere.</p>





## Per informazioni

✉ email: [formazione@inmp.it](mailto:formazione@inmp.it)

🏠 [www.inmp.it](http://www.inmp.it)

